

**Nuova Stazione Elettrica 132 kV
di Leseugno (CN)**

Nuova Linea a semplice terna a 132 kV Leseugno – Ceva

Nuova Stazione Elettrica a 132 kV "Leseugno" da inserire sull'esistente linea a 132 kV T.730 "Rivacciaio – Mondovì" e nuovo elettrodotto aereo a 132 kV T.731 "Leseugno – Ceva"

Progetto Esecutivo

Relazione Tecnica – Riutilizzo terreno vegetale

Storia delle revisioni

Rev. 00	del 22/11/2022	Prima emissione
---------	----------------	-----------------

Uso Pubblico

Elaborato		Verificato		Approvato
DTNOV-AT-RL		DTNOV-AT-RL		P. Boero DTNOV-AT-RL

Indice

Indice	2
Premessa	3
Oggetto	4
Motivazioni dell’opera	5
Descrizione	6
Conclusioni	9

 <small>T E R N A G R O U P</small>	Relazione Tecnica Riutilizzo terreno vegetale	Codifica RU23731NNCAX00012	
		Rev. 00 del 22/11/2022	Pag. 3 di 9

Premessa

La società Terna S.p.A. è responsabile in Italia della trasmissione e del dispacciamento dell'energia elettrica sulla rete ad alta e altissima tensione ai sensi del Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 20 aprile 2005.

TERNA, nell'espletamento del servizio dato in concessione, persegue i seguenti obiettivi generali:

- assicurare che il servizio sia erogato con carattere di sicurezza, affidabilità e continuità nel breve, medio e lungo periodo, secondo le condizioni previste nella suddetta concessione e nel rispetto degli atti di indirizzo emanati dal Ministero e dalle direttive impartite dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas;
- deliberare gli interventi volti ad assicurare l'efficienza e lo sviluppo del sistema di trasmissione di energia elettrica nel territorio nazionale e realizzare gli stessi;
- garantire l'imparzialità e neutralità del servizio di trasmissione e dispacciamento al fine di assicurare l'accesso paritario a tutti gli utilizzatori;
- concorrere a promuovere, nell'ambito delle sue competenze e responsabilità, la tutela dell'ambiente e la sicurezza degli impianti.

Ai sensi della Legge 23 agosto 2004 n. 239 e ss.mm.ii., al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica, la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti a un'autorizzazione unica, rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e previa intesa con la Regione o le Regioni interessate, la quale sostituisce autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire tali infrastrutture in conformità al progetto approvato.

 <small>T E R N A G R O U P</small>	Relazione Tecnica Riutilizzo terreno vegetale	Codifica RU23731NNCAX00012	
		Rev. 00 del 22/11/2022	Pag. 4 di 9

Oggetto

L'intervento in oggetto è stato autorizzato con Decreto autorizzativo N.239/EL-364/291/2019 del 3 luglio 2019 del Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Il progetto è stato escluso, con prescrizioni, dalla procedura di VIA con Determina del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DVA-DEC-2018-0000301 del 09/07/2017.

Il presente elaborato ottempera alla prescrizione n. 6 della suddetta Determina del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di seguito riportata:

“Nell’ambito del riutilizzo delle terre e rocce da scavo come definito nel PdU, occorrerà effettuare le procedure di scavo e accantonamento del materiale scavato in modo da tale da preservare lo strato superficiale di terreno vegetale, al fine del suo riutilizzo per le opere di ripristino vegetazionale previste dal progetto.”.

Lo scopo della relazione è quindi quello di fornire le dimostrazioni ai fini dell’ottenimento dell’ottemperanza di cui sopra.

Motivazioni dell'opera

La società "Rivacciao SpA" ha avanzato richiesta di connessione alla RTN per un impianto di consumo da 100 MW al fine di potenziare l'attuale fornitura di energia elettrica presso il loro stabilimento siderurgico nel comune di Leseugno in provincia di Cuneo.

Al fine di soddisfare la richiesta avanzata, verranno realizzati una nuova Stazione Elettrica di smistamento (SE) a 132 kV da inserire sulla esistente linea T.730 a 132 kV "Rivacciao -Mondovì", previa realizzazione di un nuovo elettrodotto aereo a 132 kV tra la suddetta SE e la cabina primaria di Ceva.

L'opera garantisce, inoltre, un miglioramento del layout della Rete di trasmissione Nazionale, consentendo la realizzazione di una "maglia elettrica" (vedi fig.1).

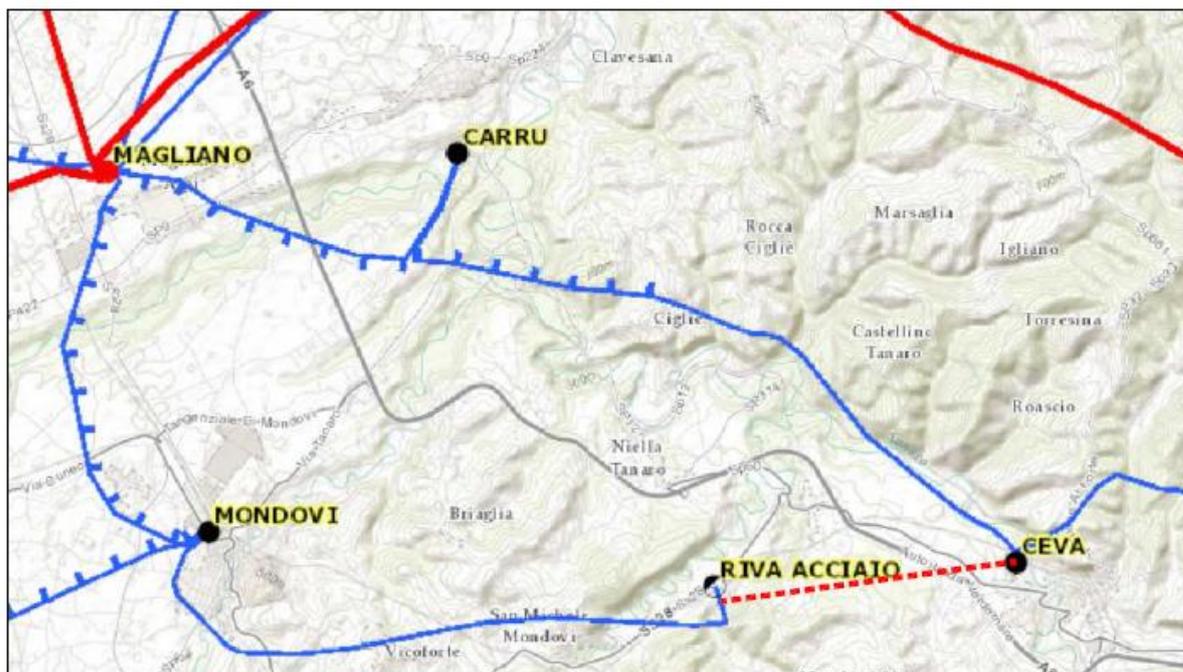


Figura 1 – RTN nella zona interessata dai lavori; In tratteggiato e rosso il nuovo collegamento aereo tra La SE Leseugno di prossima costruzione e la CP di Ceva.

Descrizione

Nell'ambito dei Piani di Utilizzo approvati con i Decreti Direttoriali n. 298 del 26/10/2022 (inerente la linea elettrica) e n. 547 del 24/12/2020 (inerente la stazione elettrica) è stato previsto che parte del materiale scavato fosse accantonato in modo da preservare lo strato vegetale del terreno superficiale (scotico).

Con le modalità di cui ai Piani di Utilizzo approvati con le Determinazioni sopracitate, in fase di cantierizzazione è stato disposto apposito accantonamento dello scotico in modo che fosse preservato e riutilizzato, come dimostrato dalle seguenti figure:



Fig. 1: Scotico accantonato nell'ambito della realizzazione della Stazione Elettrica



Fig. 2: Separazione dello scotico nell'ambito della realizzazione sostegno p.12

Tale terreno vegetale è stato in seguito disposto nelle aree di previsto ripristino vegetazionale.



Fig. 3: Riutilizzo dello scotico nell'ambito della realizzazione della Stazione Elettrica



Fig. 4: Riutilizzo dello scotico nell'ambito della realizzazione del sostegno p.12



Fig. 5: Intervento di piantumazione – utilizzo dello scotico

Conclusioni

Lo strato superficiale di terreno vegetale è stato accantonato, preservato e riutilizzato per le opere di ripristino vegetazionale previste dal progetto, con le modalità previste nei Piani di Utilizzo approvati.